

PARLIAMONE

20 anni fa,
l'attacco
al Mondo



L'ARGOMENTO DEL GIORNO. POLITICA "BOLLENTE"



Il "biscotto" c'è
Ma chi "paga"?

Duro attacco di Claudio Melotti, responsabile di Forza Italia, dopo le nomine avvenute al Consorzio Zai: "Il centrodestra è spaccato e qualcuno se ne deve assumere adesso la responsabilità. Hanno voluto il "biscotto", per noi questa frattura è insanabile..."

Stefano Zaninelli

Il direttore generale ha presentato il piano dei trasporti in vista del nuovo anno scolastico che vede un impegno rafforzato dell'ATV. Sono state potenziate molte corse. Staremo a vedere



Policlinico

L'OCT è un esame oculistico molto richiesto, ma se volete prenotarvi, dovete armarvi di pazienza. Il primo posto libero in Borgo Roma è il prossimo 27 giugno 2022. Asta la vista.

OK

KO

CARA "CRONACA", TI SCRIVO...

“Lo spieghino adesso ai loro elettori”

“Sboarina, Maschio e Gasparato hanno votato Pd, contro il candidato di Forza Italia”

“Sboarina, Maschio e Gasparato hanno stretto un'alleanza con il PD contro il candidato ufficiale di Forza Italia. Questo è il dato di fatto e comporta, da parte loro, l'assunzione della responsabilità politica di aver spaccato il centrodestra ad un anno dal voto delle elezioni amministrative del 2022 a Verona, e non solo”.

Claudio Melotti, sindaco di BoscoChiesanuova e leader di Forza Italia, non ha dubbi. *“Da parte nostra non c'è stato alcun “blitz” contro Gasparato, solo la legittima volontà di vedersi riconoscere il ruolo politico che ci spetta a Verona come Forza Italia e che invece è totalmente sconosciuto dopo il passaggio di Polato da FI a FDI. Non comprendo le dichiarazioni dell'Onorevole Maschio riferite al fatto che avremmo dovuto “alzare il telefono con Fratelli d'Italia”: stiamo correndo con un centrodestra unito nei principali Comuni della Provincia che si preparano alle elezioni, perché mai, qui, avremmo dovuto aspettarci la loro alleanza con il Partito Democratico?”*, prosegue Melotti, che allude evidentemente a quanto accaduto in Consorzio Zai.

“Anziché accusare, ci spieghino piuttosto – e lo spieghino ai loro elettori –

il perché di questa ingiustificabile alleanza con il PD, che si conferma il partito di chi governa senza

neppure se la dea bendivota avesse invertito l'esito di una nomina pubblica che credo passerà alla

vata al pubblico, ma anche nella sala ove era in corso la riunione dei Consiglieri provinciali e



Claudio Melotti, leader di Forza Italia attacca il sindaco Sboarina e il centrodestra



mai essere eletto. Per quello che ci riguarda, si è consumata una spaccatura difficilmente sanabile all'interno del centrodestra ad un anno dalle elezioni a Verona. E questo non sarebbe cambiato

storia per essere stata decisa a sorte, in barba a qualunque razionalità, alla volontà dei consiglieri o a criteri quali il curriculum o l'anzianità”.

Melotti non si ferma qui. *“L'Onorevole Maschio parla di nostro “blitz”? Forse dovrebbe preoccuparsi di motivare perché, con la nomina di Allegri, il controllato abbia scelto il controllore. Oltretutto in una seduta che si è svolta con la comparsa dello stato maggiore di Fratelli d'Italia al gran completo – a placare eventuali risvegli di coscienza – non solo nella parte dell'aula riser-*

con il tentativo di influenzare arbitrariamente modifiche in corso d'opera della delibera del bando di concorso per andare al ballottaggio, sempre con la stretta complicità del PD. C'è veramente da chiedersi cosa ci sia dietro a tanta foga, a tanta premura... che, purtroppo, ha svelato ai veronesi con quanta incoerenza si governa a Verona”, osserva ancora Melotti, che poi conclude: *“Colgo l'occasione per ringraziare chi ci ha dato fiducia con il proprio voto, credendo in un centrodestra serio e credibile”.*

la Cronaca di Verona

Cronaca
DELL'ECONOMIA.com

la Cronaca
del Basso Veronese

Cronaca del Veneto

Quotidiano on-line di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

Tariffe pubblicitarie per campagna elettorale amministrative 3-4 ottobre

CRONACA DI VERONA 100 € a singola uscita

inserto CRONACA DEL BASSO VERONESE 60 € a singola uscita

SPOT ELETTORALE su Facebook per max una sett. 250€

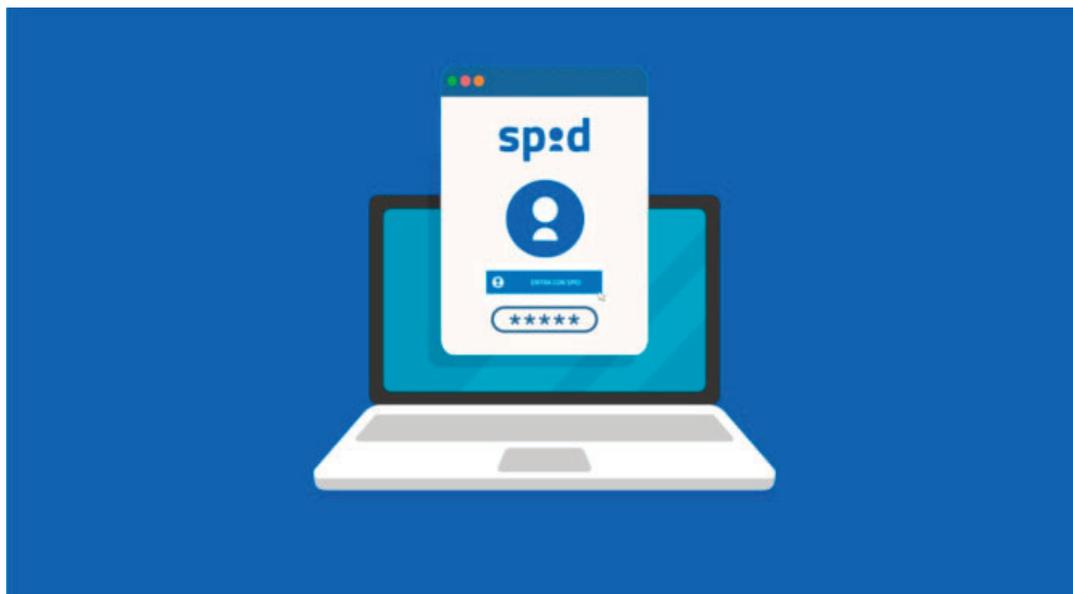
Ai sensi del provvedimento Garante si precisa che:
gli spazi pubblicitari verranno offerti a tutti i partiti e movimenti politici per un periodo regolamentato per la pubblicazione sino a 24 ore prima del giorno della consultazione;
tutti gli importi si intendono + IVA 4%, non si praticano sconti quantità;
la prenotazione dovrà avvenire entro le ore 14 del terzo giorno precedente la data di richiesta per la pubblicazione;
il pagamento dovrà essere anticipato;
il materiale dovrà essere spedito almeno due giorni prima della pubblicazione.

LE CRONACHE SRL - p. iva 04617280237 - infolecronache@gmail.com, 04596127

I POSTER DE "LA CRONACA": 20 ANNI FA, L'ATTACCO AL MONDO



ENTRO IL 30 SETTEMBRE



Stefano Bianchini e un'immagine dello Spid

Spid obbligatorio? Te lo fa il Comune

Ass. Bianchini: "Invito a farlo. In via Adigetto si fa gratuitamente. Attesa di 3 minuti"

Entro e non oltre il 30 settembre tutti i cittadini italiani dovranno munirsi di SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale). Dall'1 ottobre infatti solo se muniti di quel codice si potrà ottenere qualsiasi certificazione dalle varie Amministrazioni pubbliche.

Lo Spid è quindi necessario per accedere ai servizi statali, regionali e comunali. Anche per accedere allo sportello online del Comune di Verona, i circa 35mila iscritti allo Sportello Zero (con username e password), avranno dunque meno di 30 giorni per potersi dotare delle credenziali SPID. Questi tutti i servizi già erogati online dal Comune che i cittadini possono fare comodamente da casa: https://portale.comune.verona.it/nqcotent.cfm?a_id=65631&t=verona_agid

L'Anagrafe comunale non

è l'unico modo per ottenere lo Spid, ci sono altri canali abilitati al rilascio. La possibilità offerta dal Comune è innanzitutto la gratuità e poi la possibilità di attivarlo con un'unica procedura allo sportello per chi non dimestichezza con le operazioni via Internet. Numerosi sono infatti i cittadini che si sono già rivolti dall'Amministrazione Per chi non fosse ancora provvisto di SPID, è possibile prendere visione del sito AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) all'indirizzo <https://www.spid.gov.it/> nel quale poter scegliere in autonomia il proprio Identity Provider (gestore d'identità digitale) seguendo i vari passaggi per ottenere le credenziali.

In alternativa si ricorda che presso il Comune di Verona è possibile, gratuitamente, far riconoscere la propria identità e comple-

tare autonomamente la procedura online per attivare lo SPID, accedendo al Punto SPID presso l'URP di via Adigetto, 10, o presso il Protocollo Informatico al piano terra di Palazzo Barbieri, piazza Bra, 1.

"L'appello di oggi ai veronesi è proprio per ricordare la scadenza di fine settembre - ha detto l'assessore ai Servizi demografici Stefano Bianchini.

Come attivare lo Spid.

Per attivare lo Spid è necessario avere compiuto 18 anni e far riconoscere la propria identità, online o in presenza, presso un soggetto autorizzato. Quindi basterà solo completare la richiesta di attivazione dello Spid da casa, collegandosi al portale di uno dei Gestori d'Identità.

Per accedere al servizio, è

necessario prenotare l'appuntamento tramite Filavia Booking App, utilizzando il proprio smartphone o tablet o il pc dal sito www.bookingapp.filavia.it oppure al numero unico 045 2212210, dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 18. Ai Punti Spid del Comune di Verona, il cittadino deve presentare la tessera sanitaria, un documento di identità italiano valido (Carta di identità, Passaporto, Patente) e fornire il numero di cellulare personale e un indirizzo e-mail personale.

L'operatore incaricato verificherà l'identità del cittadino e, dopo la compilazione online della richiesta, consegnerà la prima parte del codice di attivazione dello Spid. La seconda parte sarà inviata all'indirizzo mail, insieme alle istruzioni per completare il pacchetto di attivazione.

FEDE, SPORT E CULTURA



Sindaco e ciclisti davanti palazzo Barbieri

Pellegrinaggio in bici fino a Roma

Intrapreso da Dal Bosco, Forante e Pezzo in sella a biciclette modello 'Gravel'

Una 'Gravellata' da Verona a Roma, andata e ritorno, tra fede, sport e cultura. E' partito da piazza Bra un pellegrinaggio in bici, in sella a biciclette modello 'Gravel', intrapreso da Umberto Dal Bosco, Giorgio Forante e Tiziano Pezzo.

L'amore per la bici, la passione per l'avventura e il piacere di un percorso ciclistico ma anche di fede personale porterà i tre ciclisti, a raggiungere la Capitale percorrendo le cosiddette 'vie della fede'. Nella prima tappa, da Verona a Collecchio, i tre pellegrini saranno accompagnati fino a Mantova da un gruppo di ciclisti dello storico Mtb Golosine, club nato nel 1989. Tra di essi

anche il vice presidente di Amia Alberto Padovani che percorrerà insieme ai tre la tappa da Aulla fino a Lucca.

Il percorso. Saranno in tutto 1400 chilometri quelli percorsi da oggi fino al 21 settembre, giorno del rientro a Verona.

All'andata sarà percorsa la Via Francigena per un totale di otto tappe a Prontemoli, Massa, Lucca, San Gimignano, Siena, Radicofani e Viterbo fino all'arrivo a Roma sabato 11.

Al ritorno sarà uguale il numero di tappe, ma il percorso diverso, perché i ciclisti percorreranno la Via di Francesco che risale dal Lazio passando da Rieti e poi attraversa

l'Umbria da Spoleto, Spello, Assisi, Gubbio, Sansepolcro, fino alla salita al convento francescano della Verna. Poi, attraverso il passo dei Mandrioli in direzione a Bagno di Romagna, Mercato Saraceno, Cesena, Forlì, Imola, Bologna fino alla Ciclovia del Sole verso Carpi, Ostiglia e Verona.

A salutare i tre ciclisti questa mattina in piazza Bra sono intervenuti il sindaco Federico Sboarina e l'assessore al Decentramento Marco Padovani che hanno consegnato ai tre ciclisti i gagliardetti del Comune.

"Un gruppo di amici, una squadra di ciclismo, tante biciclette più un pellegrinaggio, un ingrediente

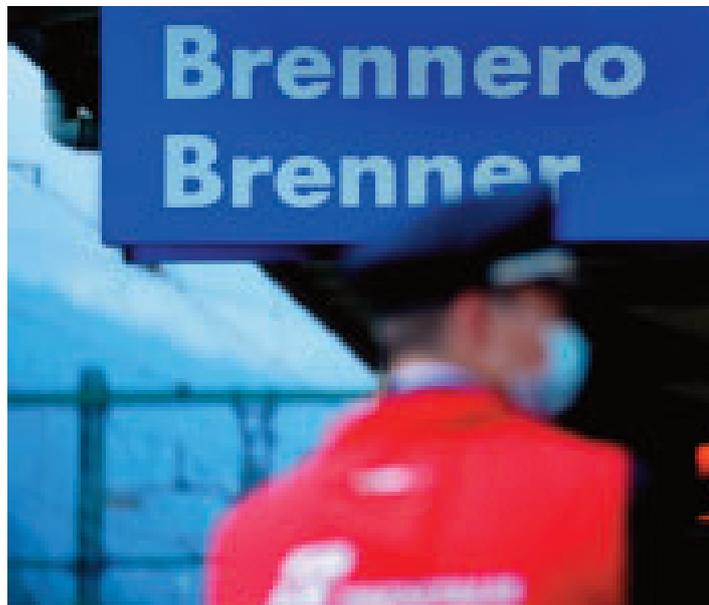
bellissimo per fare in modo che dei veronesi diventino ambasciatori della nostra città – afferma il sindaco -. Abbiamo consegnato loro i gagliardetti da portare in Vaticano in questo bellissimo viaggio attraverso la via Francigena e tutta l'Italia, portando i valori della nostra cristianità e della nostra città a Roma".

"L'idea iniziale era di andare fino a Santiago de Compostela ma, causa Covid, abbiamo dovuto rimandare – spiega Dal Bosco -. Troppi infatti sarebbero stati i problemi legati ai vari protocolli. Il nostro spirito però ci ha spinto a non desistere, e abbiamo deciso di percorrere le vie della fede".

CONNECTING EUROPE EXPRESS HA CONCLUSO IL SUO VIAGGIO

Il treno per l'Europa passa da Verona

Dopo la tappa a Nogara. Sul vagone si è svolta una conferenza per l'atteso tunnel



La viceministra Teresa Bellanova accolta in stazione per l'anno europeo delle ferrovie

Il Connecting Europe Express ha concluso il suo viaggio in Italia. Ha salutato tutti, con un ideale arrivederci più che un addio, dal tetto del Belpaese, da Brennero, la stazione più a settentrione oltre che la più alta dello Stivale, tra quelle con binari a scartamento ordinario, situata a 1371 metri s.l.m.

Dopo le tappe a Torino Porta Nuova, Milano Centrale, Genova Piazza Principe, Roma Termini (con una cerimonia a Roma Ostiense), Vaiano (PO), Nogara (VR), Verona Porta Nuova e Bolzano, lo speciale treno allestito per l'Anno europeo delle ferrovie ha proseguito da Brennero la sua corsa verso Innsbruck e il Centro Europa per giungere infine il 7 ottobre a Parigi. Un percorso tanto



simbolico quanto concreto per ricordare la capacità del treno di unire persone, Paesi e aziende. Ad accoglierlo nella stazione di Brennero, l'Amministratrice delegata di Rete Ferroviaria Italiana Vera Fiorani, il Chief Executive Officer ÖBB (la compagnia ferroviaria austriaca) Andreas Matthä, la Vicepresidente

della Provincia del Tirolo Ingrid Felipe, l'europarlamentare austriaca Barbara Thaler, il Coordinatore europeo del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo Pat Cox e la Viceministra del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Teresa Bellanova. Vera Fiorani si è dichiarata ampiamente felice e

soddisfatta del viaggio appena concluso, 12 ore intense da Roma a Brennero che si sono trasformate in una proficua occasione di lavoro e confronto con stakeholder locali, nazionali ed europei sull'importanza del collegamento ferroviario dell'Italia con gli altri Paesi europei, grazie a opere strategiche come il tunnel del Brennero. Opera che è stata al centro del panel Il corridoio del Brennero nel contesto europeo e locale, tenutosi nel vagone conferenze del Connecting Europe Express nel tratto da Bolzano al Brennero, tra gli amministratori locali della Provincia di Bolzano coinvolti negli interventi di potenziamento delle infrastrutture ferroviarie di adduzione al tunnel, tanto atteso nel Nordest.



NESSUN PAGAMENTO RICHIESTO



AVVISO DI INTERVENTO
DI SOSTITUZIONE
CONTATORE ELETTRICO

SI CHIAMA FISIOSCIENCE

Nasce il “Netflix per fisioterapisti”

A Verona la startup con l'obiettivo di migliorare la divulgazione scientifica in fisioterapia



La foto del team

FisioScience è nata nel 2018 con l'obiettivo di migliorare la divulgazione scientifica in fisioterapia. “In un'epoca in cui le fake news fanno da padrone nella vita quotidiana e nelle notizie che circolano sui social network, anche nel mondo della divulgazione scientifica in fisioterapia serviva un cambiamento più orientato verso la scienza.” – spiega Niccolò Ramponi, fisioterapista veronese di 26 anni, che ha fondato la società insieme ai colleghi Valerio Barbari, 28 anni, Stefano Diprè, 28 anni, Giandomenico Campardo, 33 anni, e Paolo Torneri, 22 anni.

“Il tutto era partito dalla

passione verso la divulgazione scientifica, attraverso dei contenuti che quotidianamente pubblicavamo sui social media, tutti basati sugli studi scientifici pubblicati da ricercatori di tutto il mondo. Volevamo rendere la scienza fruibile per tutti, in modo rapido e veloce, in modo che i fisioterapisti di tutta Italia potessero migliorare le proprie conoscenze e competenze e migliorare il settore della riabilitazione”, spiega Niccolò Ramponi, amministratore di FisioScience. Con il tempo il progetto è diventato un lavoro, con l'organizzazione di corsi ECM per fisioterapisti, prima in modalità residenziale e poi online

causa Covid-19 fino a progetti più innovativi, che stanno cambiando il modo con cui i fisioterapisti possono formarsi.

Netflix per fisioterapisti
Uno dei progetti che maggiormente caratterizza FisioScience è il FisioScience CLUB, una piattaforma che ha l'obiettivo di creare una community di fisioterapisti. I professionisti possono infatti discutere e confrontarsi tra di loro su casi clinici che riscontrano nel proprio lavoro di tutti i giorni, per migliorare il servizio che danno ai pazienti. Non solo, gli iscritti hanno a disposizione più di un'ora a settimana di contenuti formativi in diretta, tenute

da docenti universitari, che vengono registrate e pubblicate su una piattaforma attraverso la quale gli utenti possono accedere in qualsiasi ora del giorno e da qualsiasi dispositivo. “È stato pensato per rendere sempre più facile e personalizzata la formazione, cosicché ogni fisioterapista possa decidere quando formarsi in base alla propria disponibilità di tempo. È un Netflix per fisioterapisti, con più di 70 ore di contenuti nel 2021”, spiega Valerio Barbari. Dal 2022 la piattaforma sarà accreditata dal Ministero della Salute attraverso l'erogazione di crediti di Educazione Continua in Medicina (ECM).

A CASA VINICOLA SARTORI



L'evento di presentazione del libro #IOSIAMO

L'impegno dei volontari in un libro

La presentazione di #IOSIAMO, storie di volontariato che hanno cambiato l'Italia

Nell'incantevole cornice di Casa Vinicola Sartori a Verona si è svolta la presentazione del libro #IOSIAMO – storie di volontari che hanno cambiato l'Italia (prima, durante e dopo la pandemia), con un focus sulla storia dei volontari veronesi della cooperativa Panta Rei.

Il libro scritto da Tiziana Di Masi, attrice di teatro sociale, e Andrea Guolo, giornalista e autore, (Edizioni San Paolo) è il frutto di un lavoro che si sta portando avanti dal 2017 raccogliendo le testimonianze di volontari di tutta Italia, da cui è nato uno spettacolo teatrale in scena dal 2018, rappresentato non solo nei migliori teatri d'Italia ma anche in contesti di alto valore istituzionale (tra cui il Senato della Repubblica e in



occasione dell'inaugurazione di Padova capitale europea del volontariato alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella).

All'evento hanno preso parte: gli autori, Tiziana Di Masi e Andrea Guolo; la

presidente nazionale di CSVnet, Chiara Tommasini; il presidente di Fondazione Cariverona, Alessandro Mazzucco; la presidente della cooperativa sociale Panta Rei, Elena Brigo; il presidente di Casa Vinicola Sartori,

Andrea Sartori.

Le storie contenute in #IOSIAMO sono un esempio di quel passaggio dall'io al Noi che è il vero significato dell'azione dei volontari – oltre 6 milioni in Italia secondo Istat – ed è anche il nome scelto per l'opera con l'aggiunta dell'hashtag che rappresenta la condivisione.

“Ogni presentazione – affermano gli autori – è stata e sarà l'occasione per raccontare l'impegno dei volontari, anche durante la pandemia, e di chi li ha sostenuti: associazioni, fondazioni, istituzioni, aziende e privati. La vera ripartenza dell'Italia ci sarà soltanto se riusciremo a costruirla tutti insieme, superando i limiti dell'io per abbracciare la visione del noi. Perché #IOSIAMO!”

ZIBALDONE. APPUNTI DI VIAGGIO

LA FOTO DEL GIORNO



Tromba d'aria, disastro a Pantelleria

Una tromba d'aria che si è abbattuta sull'isola di Pantelleria ha provocato, secondo i soccorritori, la morte di due persone e il ferimento di altre nove. La tromba d'aria avrebbe investito in pieno almeno dieci auto. Le vittime, che erano a bordo delle loro auto, sono state investite in pieno dalla tromba d'aria e scara-

ventate fuori dall'abitacolo, una su un muretto l'altra a terra. Anche i feriti, quattro dei quali sono in gravi condizioni, sarebbero stati coinvolti in incidenti stradali provocati dalla furia del maltempo. "Quella che si è presentata ai nostri occhi è stata una scena apocalittica". È quanto racconta un soccorritore del 118.

ACCADDE OGGI: 11 SETTEMBRE 1971



Muore Krusciov, "liquidatore" di Stalin

Muore Nikita Krusciov, il politico russo che ha liquidato l'eredità staliniana. Segretario, dal 1953, del Partito comunista sovietico, è primo ministro dal 1958 al '64. Krusciov si adopera per creare un clima di distensione con l'Occidente, incontrando i presidenti degli Stati Uniti Eisenhower e Kennedy.

Il suo 'nuovo corso', ispirato ai principi della 'coesisten-

za competitiva', subisce una breve interruzione nel 1962, con la crisi cubana dei missili. Krusciov tuttavia decide di smantellare le basi missilistiche sull'isola per evitare la catastrofe di una nuova guerra.

Sul piano interno viene accusato di aver contribuito alle disfunzioni dell'economia. Nel 1964 è costretto a dimettersi da tutte le cariche.

CHE TEMPO FA ?



DOMANI



DOPODOMANI

UN PENSIERO, UN SORRISO

Sabato sera da urlò...

PAGINA FACEBOOK
VINTAGE & Co.
www.fb.com/Vintageeco

Original
VINTAGE & Co.
Page

...pigjama, divano e plaid!

IPSE DIXIT



"La farfalla non conta gli anni, ma gli istanti: per questo il suo breve tempo le basta"
Proverbio africano



Istituto Don Calabria
IRCCS Ospedale
Sacro Cuore Don Calabria
Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto

PER UN DOMANI PIÙ VICINO
FAI LA SCELTA GIUSTA



SCOPRI DI PIÙ
5xmille.sacrocuore.it



Dona il tuo 5xmille alla Ricerca Sanitaria

IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar

È una scelta volontaria e consapevole che non comporta spese e che può aiutarci ad accendere una nuova speranza nel futuro di molte persone.

Nella prossima dichiarazione dei redditi firma nel riquadro "Finanziamento della Ricerca Sanitaria" specificando il codice fiscale **00280090234**
Istituto Don Calabria - IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria.

**INSIEME NELLA RICERCA
PIÙ FORTI NELLA CURA**

5x1000
Sostieni la ricerca

ISTITUTO DON CALABRIA
IRCCS OSPEDALE SACRO CUORE - DON CALABRIA

C.F. 00280090234

IRCCS "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" SACRO CUORE - DON CALABRIA
Ospedale Classificato e Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto
Via Don A. Sempredoni, 5 - 37024 Negrar di Valpolicella (VR) - Tel. 045 6013111
www.sacrocuore.it - Seguici  

ZAMPIERI STASERA AL MUSIC HALL DI VERONA BEAT A NEGRAR

Vecchia Rama, 29 anni dopo torna Giò

Era il 1992 quando iniziò la leggenda di questo locale. Sabato sera "Una ragazza in due"



Giò Zampieri con Rudy Rotta e Sugar Blue alla Vecchia Rama nel 1992. Sotto La Vecchia Rama

Era il 1992 quando iniziò la leggenda della Vecchia Rama. Il promoter Giò Zampieri, infatti, 29 anni fa trasformò una pizzeria a San Peretto di Negrar in un music hall che accolse ospiti di prestigio come Rudy Rotta e il mito dell'armonica Sugar Blue che da artista di strada assurse alla gloria con i Rolling Stones, Mauro Ottolini, Umberto Smaila, Eva Grimaldi, Umberto Bossi, Renato dei Kings e tanti altri. Stasera alle 20.15 si inaugura una nuova stagione musicale con la regia di Giò. La nuova gestione di Graziella ha ricavato ampi spazi esterni e interni per l'osteria con pizza e ristorazione rinata come music hall. Del vernissage di questa tappa fissa di Verona Beat



in Valpolicella sarà protagonista Una ragazza in due (più uno), la formazione beat di Giuliana Bergamaschi per far cantare a tutto il pubblico il popolare repertorio degli anni Sessanta. Giuseppe Stasolla è l'esperto chitarrista, il sensibile e mai invasivo Luca Pighi alla batteria e l'incommensurabile Claudio Moro al basso formano il nucleo della band a

supportare la voce senza confini della leader, che è in grado di reinterpretare magistralmente Ornella Vanoni, Mina, Patty Pravo, Caterina Caselli, Dalida, Lucio Battisti, Camaleonti, Rokes, Equipe 84 e perfino l'inarrivabile Kate Bush. Stasolla suonava con Ivan Graziani e Nico e i Gabbiani (quelli di "Parole"), Moro è un poliedrico musicista di scuola

classica e jazz. Ha studiato composizione e didattica con Piero Messina e Francesco Villa e per citare tutta la discografia a cui ha partecipato e le infinite collaborazioni non basterebbe un intero giornale. «Lui suona tutto e bene», è la frase più ricorrente nell'ambiente musicale riferita al virtuoso chitarrista bassista. Pighi è stato allievo di Billy Cobham ed è un insegnante molto richiesto. È uno dei batteristi più versatili del panorama italiano. La sua attività live, in studio e teatrale è senza confini. Un mix di talenti al servizio dello spettacolo da platea veramente raro da ascoltare nel Veronese. Ricordiamo che Zampieri alla Vecchia Rama fu il precursore dei pizza-concerto.

MURA FESTIVAL STUPISCE ANCORA

C'è anchel'anteprima di Fieracavalli

Oggi e domani, "Cavalli, asini e arte per tutti" al Bastione San Bernardina



I partecipanti alla presentazione dell'evento

Conoscere e cavalcare cavalli e asini imparando, dipingendo e giocando tutti insieme. E' stato presentato in Sala Arazzi, 'Cavalli, asini e arte per tutti', un evento organizzato dal team di Fieracavalli, che si svolgerà oggi e domani al Bastione San Bernardino all'interno del programma del Mura Festival ideato dal Comune di Verona.

Tante saranno le attività a cui partecipare in questa che, di fatto, sarà una vera e propria anteprima della 123ª edizione della Fieracavalli, che si svolgerà dal 4 al 7 e dal 12 al 14 novembre a Verona-fiere.

Al Mura Festival, dalle 10 alle 19, si terrà il Battesimo della Sella, in compagnia di personale qualificato dell'ASD Horse Valley, dedicato a tutti coloro che non

hanno ancora provato l'emozione di cavalcare. Da sperimentare per la prima volta anche le passeggiate a dorso d'asino tra i Bastioni della città con l'Asinobus, e i momenti ludico-didattici a cura di Massimo Montanari dell'asineria Asini di Reggio Emilia nella Ludonkey, una vera e propria ludoteca costruita interamente con materiali atossici e giochi in legno di una volta, in cui gruppi e famiglie possono imparare a giocare insieme, sviluppando la fantasia e le proprie capacità.

Durante le due giornate si potrà inoltre conoscere da vicino l'anatomia dell'asino e del cavallo, scoprire le varie parti del corpo, i loro organi e imparare a prendersi cura di loro con spazzole, brusche e strigile.

DOMENICA RIVIVI-AMO LE MURA Ecco il folk-jazz con i Cafè Desordre



Cafè Desordre

Speciale appuntamento alla 2ª edizione del Mura Festival, ideato e promosso dal Comune di Verona, nei quartieri di San Zeno, Veronetta, Borgo Trento e Torricelle, nel contesto della cinta magistrale, patrimonio dell'Unesco con Rivivi-Amo le Mura: fino al 12 settembre, una settimana per rivivere le Mura nell'ottica della sostenibilità con appuntamenti per tutti i gusti. A chiudere in bellezza la rassegna, domenica 12 settembre alle ore 20.45 i Cafè Desordre.

Due chitarre, sax, batteria, percussioni. Influenze folk, musica balcanica, jazz e psichedelia con un repertorio totalmente originale.

Rockit.it parla di loro

dicendo: "La band di Verona suona molto bene e non ha bisogno di consigli. Ci si può augurare che con i prossimi progetti continui a stupire ancora,..."

I Cafè Desordre, con all'attivo circa 300 live in tutta Italia, stanno attualmente lavorando al 4° album, un disco "concept" sul Circo con atmosfere Folk - Gipsy, in uscita nel 2022."

Rivivi-Amo le Mura è una rassegna all'interno di Mura Festival ideata, diretta e curata da Retròbottega, un'associazione culturale che opera dal 2010 nel mondo del vintage, dell'antiquariato e del retrò, promuovendo e organizzando numerose manifestazioni come fiere, mercati, esposizioni e mostre a livello nazionale.

DA DOMANI FINO AL 13 SETTEMBRE

“Verona onora Dante” è il motto che il progetto “Dante Settecento” ha coniato nel 2019, inaugurando un omaggio triennale per l’anniversario del settimo centenario dalla morte di Dante Alighieri nel 2021 nella città che, con Ravenna e Firenze, è tra le tre dantesche italiane.

L’anniversario sarà onorato da oggi al 13 settembre con un evento che si annuncia unico: “La Divina Verona” ovvero la lettura integrale dei cento canti della Commedia da parte di altrettanti cittadini e cittadine di Verona, dai nove ai novant’anni, risalendo in barca e a piedi il fiume Adige. Il fiume è stato, infatti, il luogo simbolico che ha segnato questi tre anni: nel 2019 con lo spettacolo itinerante Inferno sulle rive del Lazzeretto, poi nel 2020 con la rappresentazione di teatro-danza Purgatorio alla Dogana di Fiume, infine nel 2021 con l’intera Commedia in venti ore di lettura in tre giornate.

«Come il fiume Adige abbraccia Verona, così Verona abbraccia simbolicamente Dante con la voce dei suoi cittadini e cittadine, dai nove ai novant’anni. Da tre anni coinvolgiamo con “Dante Settecento” la città, più di cinquemila studenti nelle scuole, migliaia e migliaia di spettatori e di spettatrici nelle piazze e nei teatri», sottolinea Alessandro An-



Alessandro Anderloni

Ecco “La Divina Verona”: maratona di venti ore di lettura risalendo l’Adige

Dal Lazzeretto a Castelvechio, si legge la Divina Commedia

derloni, ideatore di “Dante Settecento” e di questa lettura collettiva. «Nei giorni dell’anniversario della morte raccoglieremo idealmente il testimone di questo progetto non per chiuderlo, ma per rilanciarlo al futuro – prosegue -. Verona è la città di Dante ed, eternata nei suoi versi, riconosce lo onora».

Le tappe saranno unite idealmente tra di loro con il “cammino” di un volume della Divina Commedia che sarà portato, a piedi o in barca, risalendo il corso del fiume Adige grazie al Canoa Club Verona. Un gesto simbolico, spiega il presidente Luigi Spellini: «Il percorso dantesco

trova nel risalire il fiume il senso della redenzione e della riconciliazione con il Creato. Il canto dell’acqua tra le pietre, la forza inesorabile della corrente chiedono all’uomo di piegarsi dolcemente alla forza della Natura. Il fiume restituisce equilibrio alla vita». “La Divina Verona”, è un’iniziativa ideata da Alessandro Anderloni e realizzata dal progetto “Dante Settecento” con l’associazione Le Falie e il Canoa Club Verona.

La maratona avrà inizio nella serata di sabato 11 settembre presso gli scavi del Lazzeretto e si concluderà nella notte di lunedì 13 settembre sulle sponde dell’Adige a Ca-

stelvechio. I lettori e le lettrici si alterneranno nella lettura in trenta luoghi della città tra cui il Parco di Villa Buri, la diga di Porto San Pancrazio, le rive del Forte Santa Caterina e del Bastione San Francesco, il Cimitero monumentale, l’Università degli studi di Verona, la corte dell’ex Caserma Santa Marta, il Seminario maggiore, il Tribunale di Verona, l’ex Carcere Campone, la Dogana di Fiume, il Giardino Giusti, Castel San Pietro, le chiese di San Fermo, Sant’Anastasia, San Giorgio e Sant’Elena, la Biblioteca Capitolare, il Circolo Ufficiali e la riva di Castelvechio.

SERIE C. ROSSOBLÙ ANCORA IN TRASFERTA

Virtus d'attacco, Fresco dà la carica

A Renate per cancellare il ko della prima giornata, in attesa di un autentico tour de force

Ricomincia il cammino della Virtus. Domani alle 17.30 trasferta nel comune di Monza e Brianza, contro il Renate, fra le novità di questa annata. I locali, già con un cambio in panchina all'attivo e l'arrivo di Roberto Cevoli, sono reduci dalla sonante scoppola col Padova, e dal pareggio subito al 93' a Fiorenzuola.

Ancora ingiudicabile invece la banda di Fresco, sconfitta alla prima a Bolzano col Sud Tirolo, e fermata alla seconda dal rinvio nella gara col Piacenza. Con un tour de force ad attenderla, composto da 5 gare in circa 17 giorni: dopo Renate, c'è il derby al "Gavagnin" col Legnago, il recupero sempre in casa coi piacentini e poi doppia trasferta, prima a Crema, con chiusura del ciclo il 3 ottobre a Busto Arsizio contro la Pro Patria.

Nel frattempo in settimana sono stati presentati gli ultimi squilli di un mercato non ancora chiuso: Mattia Marchi, 32 anni attaccante riminese, con 300 presenze tra serie B e C può essere un'alternativa di "peso" per il reparto offensivo. "Mister Fresco sta lavorando ad un attacco a due punte, ed io ambisco ad essere al centro



Gigi Fresco spiega la sua Virtus. A destra, il d.g. Diego Campedelli

dell'attacco e a vivere una stagione da protagonista", sono state le sue prime dichiarazioni, che potrebbero tradursi in qualcosa di concreto già a partire da domenica. E Simone Tronchin, via Vicenza, classe 2002 che Mimmo Di Carlo ha già fatto esordire lo scorso anno in serie B. Un giovane dal piede educato, e con un fisico che si può ben adattare alla categoria.

Per il resto, mister Fresco non avrà grandi problemi per la trasferta allo stadio "Città di Meda":

assenti solo Giacomel, Munareti e lo squalificato Pellacani. Rientra disponibile Danti, Arma probabile dall'inizio e Pittarello a giocarsi una maglia da titolare.

Fresco non si nasconde la delicatezza del momento, ma sa che la sua Virtus ha tutte le qualità per rialzare subito la testa. E riprendere quel ruolo di "mina vagante", che anche un anno fa le ha regalato grandi soddisfazioni. Il campionato rossoblù deve ancora cominciare.

(R.F.)

PAROLA MIA



"Il vincitore è un sognatore che non si è mai arreso"

Nelson Mandela

DENTRO LA STORIA. IL COMPLEANNO

Il grande Nick, 88 anni di..passanti

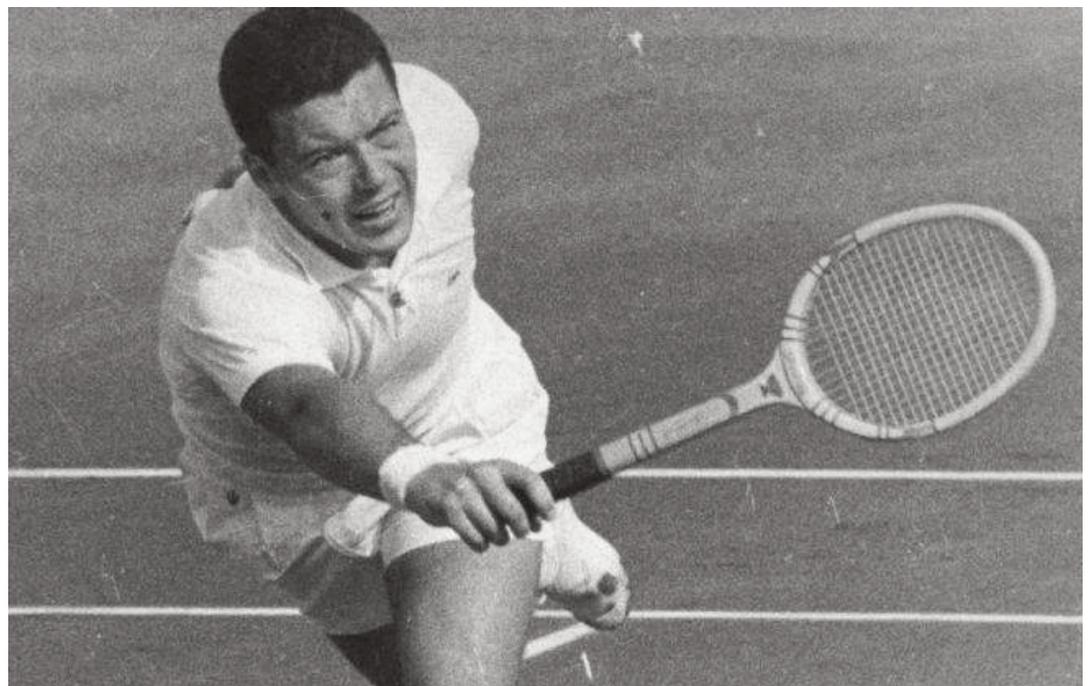
Pietrangeli, un mito: "Se nell'aldilà si può fare sport, io preferirei giocare a calcio"

Il più grande tennista italiano di tutti i tempi, compie oggi 88 anni. "Comincio a pensare troppo a quello che c'è dopo. E se proprio dovrò continuare a fare sport anche nell'aldilà, al campo da tennis preferirei un prato per giocare a pallone".

Così ha dichiarato in una recente intervista rilasciata al Corriere della Sera, davanti ad uno spaghetti-no al dente, con vista sul campo centrale del Foro Italico, a lui dedicato. Vecchio cuore laziale, anche se il tennis gli ha dato per sua stessa ammissione più libertà, viaggi, e bella vita. Un po' meno sul conto in banca: "A me nel '59 e nel '60 diedero 150 dollari e una coppetta grande come un bicchiere".

LE ORIGINI

Nicola Chirinsky Pietrangeli il suo nome completo, viste le origini russe della madre, nasce a Tunisi nel 1933. Il nonno era emigrato emigrato nel Nord Africa, per fare il muratore. Madrelingua francesce e russo, quando arriva a Roma non parla una parola d'italiano, ma a 18 anni non ha dubbi: sceglie il passaporto italiano a discapito di quello francese. Nella capitale abbandona completamente le velleità calcistiche, e s'iscrive al Tennis Club Parioli, gestito da Ascenzio Panatta, il padre di



Nicola Pietrangeli, con Adriano Panatta il più grande tennista italiano. In alto, Pietrangeli oggi, 88 anni

Adriano.

I SUCCESSI

L'ambiente è fertile per crescere e da lì parte la sua carriera: vince due volte al Roland Garros e agli Internazionali d'Italia, arriva secondo in finale Parigi. E a Wimbledon nelle sue diciotto partecipazioni raggiunge la semifinale nel 1960, impresa superata soltanto di recente (ben 61 anni

dopo) da Matteo Berrettini. Senza dimenticare la vittoria da capitano non giocatore nel '76, nella Coppa Davis in Cile, che sarebbe mancata senza la sua decisa volontà di giocare ad ogni costo, contrariamente al parere

vita amorosa: "In vita mia, ho amato quattro volte: Susanna, la madre dei miei tre figli, Lorenza, che mi ha lasciato perché non la sposavo, Licia Colò, con cui ancora non ho capito perché è finita, e Paola, 60 anni, con cui ci

dei politici che volevano boicottare il dittatore cileno Augusto Pinochet.

"La difesa del viaggio a Santiago per giocare la finale è la cosa di cui vado più fiero, l'unica che non sono disposto a dividere con nessuno. Il merito sportivo è solo dei tennisti, ma a giocare laggiù li portai io. Contro tutto e tutti. Mi rifiutai di regalare la coppa a Pinochet".

GLI AMORI

In campo si contraddistinse per l'eleganza, il rovescio e le palle corte. Fuori dal campo per l'intensa

frequentiamo".

Pochi i dubbi anche su come andrà l'ultima partita, di questa sua intensa carriera: «Il mio funerale si terrà sul campo Pietrangeli, al Foro Italico, perché innanzitutto si trova facilmente posteggio. Due preti, cristiano e ortodosso, musica di Barry White e Frank Sinatra, che conobbi al torneo di Indian Wells. E se piove, si rimanda tutto al giorno dopo. Non vorrei che le signore si bagnassero le scarpe".

ErreEffe

IL VIAGGIO DENTRO LA NOSTRA SPLENDIDA CITTÀ

Altichiero è considerato il maggior pittore della seconda metà del Trecento in Italia e, secondo alcuni studiosi, in Europa. Nato a Zevio intorno al 1335, si forma artisticamente presso la corte scaligera di Mastino II. La sua produzione giovanile è tutta perduta. Conosciamo soltanto le opere della maturità, a partire dagli affreschi dei palazzi scaligeri (1364 circa), all'epoca molto famosi. Di questi alcune parti, staccate, sono al Museo degli Affreschi, presso la Tomba di Giulietta, a Verona.

Nella Cappella Cavalli, i santi Giorgio, Martino e Giacomo presentano alla Vergine tre componenti della famiglia.

La cappella Cavalli, la prima a destra della zona absidale, venne decorata appunto da Altichiero. Si tratta della testimonianza più importante della pittura trecentesca nella città scaligera, la cui datazione è tuttora incerta oscillando tra 1369 e dopo gli affreschi padovani dall'artista. Nella struttura architettonica campeggiano le insegne araldiche della famiglia. Su tale struttura è steso un lungo drappo di cui non resta quasi più traccia della decorazione originaria. La parte in basso a destra è interrotta dal monumento funebre a Federico Cavalli morto nel



I santi Giorgio, Martino e Giacomo presentano alla Vergine tre componenti della famiglia Cavalli, 1369-ante 1390 Affresco.

Cappella cavalli Santa Anastasia di Altichiero da Zevio

1390, la cui realizzazione è successiva a quella dell'affresco. Diversi dettagli conferiscono alla rappresentazione un gusto elegante da gotico cortese, senza tuttavia impedire all'osservatore di coglierne bene l'insieme in un colpo d'occhio. La vena narrativa dell'artista non appare sacrificata dall'iconografia celebrativa che impone alle figure una più contenuta gestualità. Per tale motivo risalta forse in maniera maggiore lo slancio spontaneo del Bambino che si protende verso il membro

più vicino della famiglia Cavalli rendendolo più umano, più vero, senza perdere nulla dell'eleganza del tutto, oppure lo sguardo un po' furtivo con cui uno degli angeli osserva in secondo piano la scena da dietro il drappo o appoggiato al pilastro. Pur nella compostezza dei gesti vengono differenziati gli atteggiamenti con cui i tre cavalieri sono presentati alla Vergine dai loro santi omonimi. San Giorgio gira il volto pensoso, dai tratti finemente idealizzati, verso il secondo membro della fami-

glia, quasi a non voler interferire nell'intesa di sguardi tra il suo protetto ed il Bambino. San Martino invita con gesto semplice, ma non privo di una certa solennità, a contemplare il gruppo sacro, mentre San Giacomo pone le mani sulle spalle e sulla testa dell'ultimo cavaliere come a volerlo rassicurare della benevolenza della Vergine. Si tratta della testimonianza più importante della pittura trecentesca nella città scaligera, la cui datazione è tuttora incerta.

TRE MINUTI DI...RISCOSSIONI

DI MARCO VANTINI

Dall'1 settembre, è finita la...pacchia

Il 31 agosto è cessata la sospensione dell'attività di riscossione: si riprende a pagare

Il 31 agosto è cessata la sospensione dell'attività di riscossione dei tributi prevista dai vari Decreti Covid-19. Dal 1° settembre l'Agente della riscossione può riprendere l'attività di notifica di cartelle, avvisi di addebito e avvisi di accertamento e le ordinarie procedure di riscossione rimaste ferme dall'8 marzo 2020 a causa dell'emergenza Covid. Non solo: bisognerà riprendere anche a versare le cartelle che erano state già consegnate e rateizzate prima di marzo 2020.

Per il pagamento di cartelle e avvisi già scaduti prima dell'8 marzo 2020, il contribuente dovrà procedere con il tempestivo versamento delle somme dovute o richiedere e ottenere un provvedimento di rateizzazione per evitare l'avvio delle procedure di recupero.

Per gli atti in scadenza nel periodo dall'8 marzo 2020 al 31 agosto 2021, il pagamento invece dovrà essere effettuato entro il 30 settembre 2021 (30 giorni successivi alla scadenza del periodo di sospensione).

Per i piani di rateazione in corso all'8 marzo 2020, il pagamento delle rate in scadenza da quella data al 31 agosto 2021 deve essere effettuato entro il 30 settembre 2021 versando almeno un numero

di rate sufficiente a evitare la decadenza degli stessi, fissata in dieci rate anche non consecutive dal decreto Ristori (DI 137/2020).

Mantengono invece l'originaria data di pagamento le rate con scadenza suc-

cessiva al 31 agosto 2021.

Per le rateizzazioni in corso all'8 marzo 2020 e per tutte le richieste effettuate entro il 31 dicembre 2021, è prevista la possibilità di beneficiare di un periodo di decadenza più lungo

domanda, senza la necessità di dover presentare la documentazione che attesti lo stato di difficoltà economica, per ottenere l'ammissione automatica alla dilazione ordinaria fino a 6 anni (72 rate).

Infine, può presentare una richiesta di dilazione anche chi era decaduto da una precedente rateizzazione prima della fase emergenziale, senza il vincolo del versamento delle rate scadute. Stessa possibilità anche per coloro che al 31 dicembre 2019 erano decaduti dalle definizioni agevolate (le tre edizioni delle «rottamazioni» e il «saldo e stralcio») che possono rateizzare le somme ancora dovute.

Per mantenere i benefici della definizione agevolata, i contribuenti in regola con il pagamento delle rate 2019, nonché delle successive rate originariamente in scadenza nel primo semestre 2020, dovranno effettuare il versamento di quanto ancora dovuto nel rispetto dei seguenti termini: 30 settembre 2021, per la rata in scadenza il 31 luglio 2020 della "Rottamazione-ter" e del "Saldo e stralcio" e 31 ottobre 2021, per la rata in scadenza il 30 novembre 2020 della "Rottamazione-ter".



cessiva al 31 agosto 2021.

I contribuenti che non riescono a pagare quanto dovuto in un'unica soluzione possono chiedere la rateizzazione del debito e avvalersi, in questo particolare momento, delle agevolazioni introdotte dal decreto Ristori (DI

che si verificherà con il mancato pagamento di 10 rate, anche non consecutive (anziché le 5 precedentemente previste).

Per le richieste presentate entro il 31 dicembre 2021, il decreto Ristori ha innalzato da 60 a 100 mila euro la soglia di debito per il quale basta una semplice

FINO AL 12 SETTEMBRE FIERA & FESTIVAL DELLE FORESTE

A Longarone riflessione sull'ambiente

In gioco il futuro del bosco. Dopo Vaia si punta sulla trasformazione sostenibile

Si è tenuta online la presentazione del grande evento dedicato al mondo delle foreste. A sottolinearne l'importanza è stato per primo il Presidente della Provincia di Belluno, Roberto Padrin che non ha mancato di ringraziare gli organizzatori per aver messo in piedi un evento in un momento così delicato, e con la partecipazione di tantissime realtà a numerosissimi eventi. Una manifestazione quella di Foreste con degli intenti e dei messaggi precisi, in quanto si tratta di un evento nazionale nato dopo la tempesta Vaia. Per Padrin "la manifestazione è nata proprio per cercare di dare degli spunti di riflessione, ma soprattutto per fare dei ragionamenti su quello che è il futuro delle foreste" e aggiunge che occorre anche fare "un ragionamento su come trasformare il nostro bosco". Conclude poi nella speranza che "questo evento possa lasciare un segno preciso e che possa lanciare dei messaggi che il nostro territorio ha bisogno di ricevere".

In programma due iniziative per un unico grande evento nell'ex-Hangar di Veneto Agricoltura in Cansiglio dove è stata inaugurata la terza edizione di Fiera & Festival delle Foreste, accompagnata



I relatori alla presentazione della Fiera & Festival delle Foreste di Longarone



dalla meccanizzazione forestale di Boster Nord Est, marchio acquisito da Longarone Fiere Dolomiti.

Fiera & Festival delle Foreste si terrà infatti dal 10 al 12 settembre, mentre il fine settimana successivo, 18 e 19 settembre, nella stessa area si terrà l'evento, sempre organizzato da Veneto Agricoltura e Longarone Fiere Dolomiti "Venezia 1600 e la gestione soste-

nibile Foresta del Cansiglio", entrambi con orario 9-18.

Su Fiera e Festival delle Foreste punta molto anche la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che vede coinvolti ben tre Assessorati, avvalendosi inoltre quest'anno anche del Cluster Legno Arredo Casa FVG. Ad intervenire oggi c'era Rinaldo Comino, Direttore del Servizio foreste e corpo forestale FVG che ha colto l'occa-

sione per ricordare il grande lavoro di rilancio della filiera che FVG sta portando avanti con il Cluster e gli altri partners, come AIBO, l'Associazione delle imprese boschive, in particolare mettendo insieme trasformazione e manifattura per rilanciare l'attività della trasformazione e per portare una corretta comunicazione.

Inoltre ci sarà grande spettacolo con Boster Nord Est ossia una manifestazione avente un format particolare in quanto ambienta esposizione e dimostrazione di macchine ed attrezzature per l'esbosco e la prima lavorazione del legname direttamente sui siti forestali quindi ribaltando il paradigma delle tradizionali manifestazioni che si svolgono in città.

FUNZIONA LA TECNOLOGIA DELL'AZIENDA VERONESE

Sitip controlla la qualità dell'aria

I sensori esterni vengono posizionati in prossimità delle scuole. Non necessitano di cavi

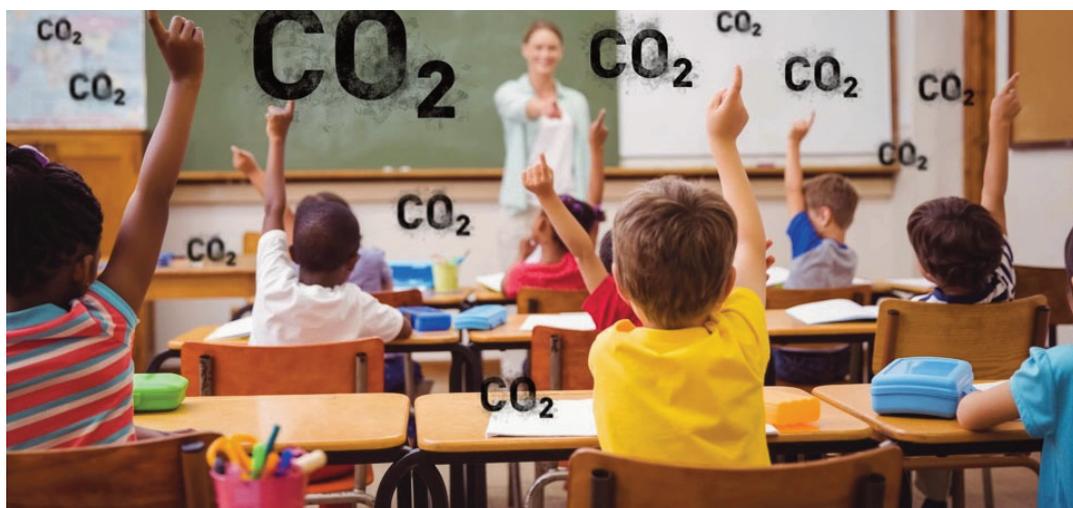
Le scuole e le università sono spesso focolai per la diffusione di virus tra cui COVID-19, dove gli studenti sono a stretto contatto per molte ore in ambienti affollati e con scarsa ventilazione.

Diversi studi dimostrano che la principale via del virus avviene attraverso aerosol. Gli aerosol sono piccole goccioline di dimensioni medie di circa 5 µm e vengono rilasciate mentre si svolgono attività quotidiane come parlare, cantare ma anche attraverso tosse e starnuti.

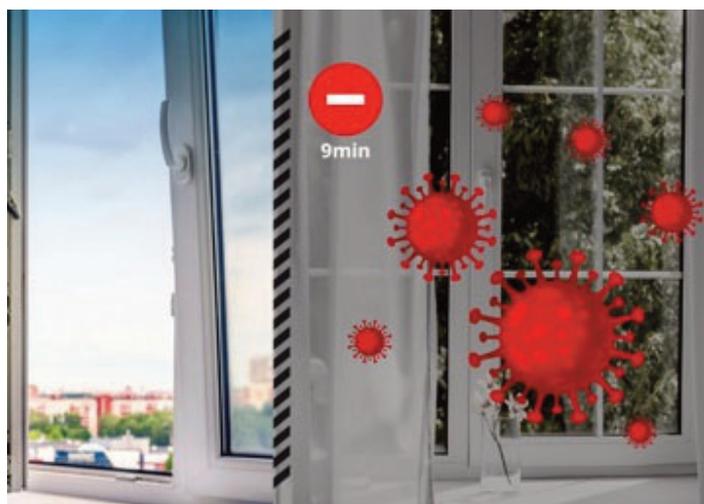
La concentrazione di anidride carbonica può essere usata come indicatore, se questa è troppo alta corrisponde ad una ventilazione insufficiente.

In alcuni casi alunni e insegnanti possono contribuire con una serie di "buone azioni" volte alla salute dell'ambiente. Un corretto ricambio d'aria, ad esempio, può ridurre fino a 10 volte il rischio di contagio.

Le buone abitudini aiutano, ma da sole non sono sufficienti. L'utilizzo di sensori che monitorano la qualità dell'aria diventa quindi di essenziale importanza per garantire maggiore sicurezza negli ambienti scolastici, migliorare la salute e favorire l'apprendimento. Attraverso la raccolta



Con i sensori Sitip si controlla la qualità dell'aria. Sotto Roberto Contri



wireless di parametri come la concentrazione di CO₂, temperatura ed umidità è possibile individuare quale ambiente è soggetto a maggior rischio per un'azione tempestiva.

Per migliorare, la Sitip di Trevenzuolo permette di rendere più sicure le strutture scolastiche.

Le peculiarità è quella di avere dei sensori interni alle aule, che consentono di ridurre il diffondersi di virus in genere con la riduzione della CO₂,

generata dal respiro degli alunni, areando il locale con breve apertura delle finestre. Lo spostamento dell'indicatore del sensore sul rosso con valore ppm associato indica la necessità di areare.

I sensori esterni di pm 2,5 e 10 posizionati in prossimità del plesso scolastico, oltre che dare indicazioni generali sulla qualità dell'aria evitano di ricambiare l'aria nei momenti di maggior inquinamento esterno. Va considerato che i sensori sono collegati con

tecnologia IoT e non necessitano di cavi potendo tranquillamente essere spostati. Il gateway di ricezione posizionato sul palo esterno alle scuole consente di ricevere ed immagazzinare i dati h24 con ricezioni fino ad un max di 3 km. I dati collegati in rete sono accessibili anche da cellulari e tablet.

E possibile associare ad un'unica unità gateway fino a 100 sensori, conclude il responsabile dell'azienda veronese Roberto Contri.

Il primo quotidiano online

la Cronaca

di Verona

L'informazione veronese nel mondo

presenta

“La città svelata”

*Un viaggio nella Storia
della nostra splendida
città.
11 tavole, pubblicate con
cadenza bisettimanale.*

**Per informazioni e acquisto
contattare:
dalle 9 alle 11 dal lunedì al venerdì
0459612761
o scrivere una mail a:
shop.lecronache@gmail.com**



dim. 35x50

la Cronaca
dell'agromeccanico

Cronaca
del Veneto



Cronaca
DELL'ECONOMIA.com

la Cronaca
del Basso Veronese



+39 045 9612761



redazione@tvverona.com



Via C. Frattini 12/c

